

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 marzo 2020, n. 122

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3. “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” Azioni 1, 2, 3 e 4. Proponente: Comune di Melendugno. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5632.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*”

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la D.G.R. 6 agosto 2010, n. 1871, “*Rettifica della Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2010, n. 1401 “Programma Regionale per la Tutela dell’Ambiente - Asse 2 - linea di intervento 2° “Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura” - Adozione del Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della RETE NATURA 2000*”;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto*”

premesse che:

- con prot. 26257 del 13/11/2019 ed acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/14/11/2019 n. 13902, il Comune di Melendugno trasmetteva l'istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO_089/21/02/2020 n. 2592, il Servizio VIA e VINCA rappresentava che, fini della procedibilità della istanza presentata, l'Amministrazione proponente avrebbe dovuto allo scrivente l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 5807 del 12/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2020 n. 3722, il Comune di Melendugno provvedeva a trasmettere quanto richiesto con la nota prot. n. 2592/2020, consentendo l'avvio dell'iter istruttorio.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*V.I. _Relazione dettagliata PPIA8_3 melendugno*" (pp. 10 e segg.), gli interventi previsti sono articolati nelle varie Azioni previste dalla Sottomisura in oggetto come di seguito descritti.

Azione 1

Gli interventi consistono nel ripristino di alcuni stradelli distribuiti all'interno del bosco della larghezza di 1,5 m, aventi una lunghezza totale di 1.400 m. Tale ripristino consentirà alle squadre antincendio di raggiungere, sia pur a piedi e con attrezzature leggere, i siti eventualmente interessati dal principio d'incendio. Lungo tali sentieri, inoltre, è prevista la messa in opera di tabelle monitorie AIB.

Azione 2

Gli interventi progettuali consistono nell'esecuzione di diradamenti selettivi in boschi di origine interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio, aventi la finalità di accrescere la resistenza del popolamento all'avanzamento del fuoco, riducendo contestualmente la potenzialità di innesco. Più precisamente sono stati previsti dei tagli di diradamento, finalizzati a portare il popolamento in esame, rappresentato da una fustaia matura di pino d'Aleppo, verso assetti strutturali compositivi più naturali e resilienti andando contestualmente a ridurre la quantità di necromassa presente in bosco. L'area di intervento riguarda l'intera superficie boscata pari ad ha 14,4310. L'area basimetrica asportata è pari a circa il 20% di quella complessivamente stimata. (*ibidem*, p. 52)

Azione 3

Nell'ambito di questa Azione è prevista la piantagione di 100 piante per ettaro, per complessivi 1.430 elementi, circa 100 piante ad ettaro delle seguenti specie con le relative percentuali di impianto: leccio 70%, corbezzolo 15%, lentisco 15%.

Azione 4

Posa in opera di un impianto di video controllo con telecamere a infrarosso e visibilità con ottica con alto fattore di zoom nonché l'acquisto di attrezzature mobili necessarie per gli interventi di prevenzione e spegnimento degli incendi, quali: piccole attrezzature forestali (motoseghe, decespugliatori, ecc.), nonché dei dispositivi di protezione individuale

Azione 5

Con tale intervento si afferma di voler agire "*al fine di ridurre e prevenire il rischio idrogeologico su una superficie di 5000 mq., tramite la messa in opera di supporti antiossigenanti e la messa a dimora di latifoglie idonee.*" (*ibidem*, p. 44)

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 378,1307 e 1540 del foglio 42, dalle particelle 194 e 201 del foglio 63 nonché dalle particelle 11, 33, 357, 360 e 362 65 del foglio 65 del Comune di Melendugno. L'area di intervento, è interamente ricompresa nella ZSC "Torre dell'Orso" (IT9150004) ed è costituita da una pineta di pino d'Aleppo di origine artificiale caratterizzata "da elevata densità e da un basso grado di naturalizzazione, rappresentata dalla diffusione spontanea, al suo interno, di un sottobosco di sclerofille sempreverdi poco sviluppato, riconoscibile, ancor oggi in corrispondenza dei lembi relittuali, sin prossimità delle zone di transizione con le aree aperte. I principali fattori di degrado o alterazione di tale contesto territoriale sono l'abbandono incontrollato di rifiuti e la pressione antropica durante la stagione estiva" (ibidem, p. 9). Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento è interessata dalla presenza dell'habitat habitat 2270* (Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*)

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- BP – Territori costieri;
- UCP – Connessione RER;
- UCP – Vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Torre dell'Orso")

6.2.2 - Componenti culturali

- BP – Vicolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

preso atto che:

- Con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;

evidenziato che:

- Con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

considerato che:

- l'intervento non è in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del Piano di gestione e segnatamente dall'Art. 22;
- il proponente ha dato evidenza di avere presentato adesione al suddetto parere dell'Autorità di Bacino, così come previsto dalla Determinazione n. 361/2019;
- nella documentazione trasmessa non sono state fornite sufficienti informazioni circa l'intervento di cui

all'Azione 5.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Torre dell'Orso" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. "Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3" nel Comune di Melendugno (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa limitatamente agli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 1, 2, 3 e 4 escludendo pertanto dalla presente valutazione gli interventi di cui all'Azione 5;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Melendugno;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Autorità di Gestione del PSR Puglia, e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)